

NUMERO
ZERO
FEBBRAIO 2011

L'ECO Sindacale



Periodico d'informazione della Fiba Cisl di Firenze - Supplemento mensile a Panorama Sindacale - Direttore Responsabile Roberto Pistonina
Redazione: Via Benedetto Dei 2/a, 50127 Firenze - Reg. Trib. Di Firenze n° 3101 del 5/02/1983 Sped. Abb Post. - comma 20/c legge 662/96, filiale di Firenze
Hanno collaborato a questo numero Claudio Masi, Marco Bernabò

PERCHE' "L'ECO SINDACALE"?

Cari colleghi,
inizia con questo primo numero l'avventura mensile del giornalino del Territoriale di Firenze della Fiba/Cisl, cercando di far "riecheggiare" le principali notizie per tutte le banche e tutti i lavoratori della nostra provincia.
Questo giornalino vuole avere un compito "educativo" ed informativo, attraverso un linguaggio pratico, chiaro e senza troppi giri di parole.
Vuole essere uno strumento di collegamento tra tutti i colleghi, richiamandoci ognuno alle proprie responsabilità e che permetta di sentirsi più solidali e consci dei propri diritti
Vuole essere anche uno "spazio aperto", disponibile per le vostre esigenze e perciò vi invitiamo da subito a scriverci per un dialogo costruttivo e che riduca le distanze.
Il difficile rinnovo contrattuale nazionale, che si aggiunge alla difficile situazione delle varie aziende bancarie, esige una maggiore unità tra tutti noi.
Questo è l'obiettivo che vorremmo raggiungere nell'interesse di tutti.

FIAT-MIRAFIORI ALLA FIBA CISL

Prima vennero per gli ebrei
e io non dissi nulla
perché non ero ebreo.

Poi vennero per i comunisti
e io non dissi nulla
Perché non ero comunista.

Poi vennero per i sindacalisti
e io non dissi nulla perché
non ero sindacalista.

Poi vennero a prendere me.
E non era rimasto più nessuno
che potesse dire qualcosa.

*Martin Niemoeller (Pastore
evangelico deportato a
Dachau)*

L'accordo Fiat-Mirafiori e prima ancora quello Fiat-Pomigliano, hanno monopolizzato per molte settimane lo spazio riservato dai giornali e dai notiziari radio televisivi suscitando interesse ma anche preoccupazione tra tutti i cittadini, lavoratori in primis.

La Fiba Cisl di Firenze, allo scopo di approfondire le motivazioni alla base di questo accordo e per evidenziare "l'attacco" fatto alla sede Cisl di Firenze ed al suo Segretario Pistonina, ha organizzato lunedì 31/1 u.s. un incontro con due sindacalisti della Fim Cisl, che hanno seguito da vicino la sofferta vicenda, per spiegare il loro punto di vista ad una platea di sindacalisti del settore bancario.

Nell'incontro, i relatori hanno contribuito a rendere comprensibili molti aspetti dell'accordo che, nel polverone mediatico sollevato dai mass media, erano rimasti un po' in ombra (come i famosi impiegati, che altro non sono che i "capiturno" degli operai).

Dalle parole dei sindacalisti della Fim Cisl traspare la pesantezza di un accordo molto sofferto, che è stato raggiunto attraverso passaggi molto difficili, come la spaccatura del tavolo sindacale con Fiom Cgil, e momenti di tensione culminati nei due referendum dal medesimo risultato anche se con percentuali sensibilmente diverse.

Non vogliamo entrare nel merito di un accordo che rimane comunque molto complesso e difficile da comprendere nei suoi aspetti più profondi e che richiederebbe un'analisi che ci porterebbe molto lontano, è invece importante sottolineare alcuni elementi che potrebbero diventare strumenti sempre più utilizzati dalle aziende ed estendibili a qualsiasi settore:

- la possibilità, per l'azienda, in circostanze di particolari crisi e di necessità di forti investimenti per il rilancio aziendale, di concordare con l'OO.SS. deroghe all'applicazione integrale del CCNL;
- la possibilità per l'azienda di costituire una NEWCO, consentendole, di fatto, di uscire dall'area contrattuale;
- la clausola di responsabilità, che impegna le OOSS, firmatarie dell'accordo, ad una tregua con l'azienda, pena il diritto dell'azienda di ritenersi libera dal rispetto dell'accordo.
- applicazione/interpretazione della art. 19 dello Statuto dei Lavoratori che impedirebbe alle OOSS non firmatarie di accordi la possibilità di costituire rappresentanze all'interno dell'azienda.

Dall'epilogo di questa vicenda estremamente complessa ed umanamente coinvolgente escono sicuramente a testa alta i lavoratori che, in maniera democratica e responsabile per loro stessi, ma anche per il loro paese, pur rinunciando a qualche diritto ed a qualche agevolazione, hanno scelto la dignità del lavoro.

La Fiat, che forse ha ottenuto quello che si era prefissa e ci auguriamo che sia sufficiente a rilanciare le sorti degli stabilimenti interessati e dell'azienda, ne esce con l'immagine di chi in maniera subdola si è servita dell'arroganza del ricatto occupazionale.

I sindacati, senza distinzione e per motivi e responsabilità diverse, ne escono con un'immagine sicuramente indebolita; il futuro delle relazioni industriali passa attraverso strategie sindacali unitarie e rinnovate per fronteggiare l'attuale crisi economica che gioca a favore del potere negoziale delle aziende.



WC-GLOBAL, W L'ITALIA

L'Italia è una repubblica democratica fondata sul lavoro. Inizia così l'art. 1 della Costituzione italiana.

Gli 82 lavoratori di C-Global/Cedacri (società specializzata nelle attività di back-office) e le loro famiglie, speravano su queste basi, di avere qualche sicurezza in più, quando fu comunicato loro che se volevano "salvo" il posto di lavoro dovevano spostarsi da Pisa e Firenze, in quel di Collecchio (e magari successivamente in Moldavia...?).

E' sì, perché dopo la firma di fusione e del contratto integrativo avvenuta proprio un anno fa, sotto gli occhi e con l'ausilio del Segretario Nazionale Fiba Giacinto Palladino, veniva il tutto contraddetto dalla decisione, maturata in un consiglio di amministrazione aziendale del maggio 2010, di chiudere gli stabilimenti di Pisa e Firenze per ottimizzare i costi di gestione. Quale migliore strategia per posizionarsi meglio nel mercato dei servizi bancari!

I nostri poveri colleghi sono stati così costretti a dar fondo a tutta la loro fantasia per attuare manifestazioni, iniziative pubbliche, interviste, che potessero attirare l'attenzione, confronti con le istituzioni locali e con le Banche del territorio, oltre che con quelle azioniste della società, coinvolgendo la stampa, per poter arrivare (speriamo) alla fine vincitori, senza neppure un giorno di sciopero.

E' proprio di questi giorni la notizia, dopo diversi rinvii nel corso dei mesi, della decisione del giudice del lavoro di Firenze, di sospendere il trasferimento in attesa della sentenza del giudice ordinario, sul ricorso richiesto in base all'art. 700 del codice di procedura civile, quale provvedimento di urgenza sulla questione dei trasferimenti. Addirittura, il giudice del lavoro di Pisa è arrivato ad una sentenza nella quale i trasferimenti sono stati considerati illegittimi!

Forza ragazzi i bancari e non solo, sono con voi. La giustizia vince sempre e giustizia sarà!!!

FERIE

Primo anno di banca: 20gg proporzionati ai mesi lavorati.
dal II al IV anno: 20 gg (22 gg per i dipendenti A3/L4)
dal V al IX anno di anzianità: 22 gg
dal X anno in poi: 25gg
QUADRI DIRETTIVI
Primo anno: 2gg per mese lavorato, anche parzialmente
dal II anno in poi: 26 gg.

EX-FESTIVITA'

Quest'anno il calendario prevede:

- **Corpus Domini** 23/06 giovedì
- **SS. Pietro e Paolo** 29/06 mercoledì (festa per la città di Roma)
- **Anniv Vittoria e F.A.** 04/11 venerdì

Quindi avremo **3 giornate (2 sulla piazza di Roma)**.
Se non vengono utilizzate (dal 16 gennaio al 14 dicembre), saranno pagate a gennaio 2012.

FESTIVITA' CIVILI

Nel 2011 il **1° Maggio** cade di domenica e in base all'art. 48 CCNL avremo un giorno di permesso in più per tutti.
Se non viene utilizzata (dal 16 gennaio al 14 dicembre), sarà pagata a gennaio 2012.

PERMESSO CONTRATTUALE

Spettano 7h 30' di permesso su base annua (esclusi i QD). Se non viene fruito nell'anno, si perde e non viene pagato.

AUTOGESTIONE QUADRI

I Quadri Direttivi, in base al principio di **autogestione e flessibilità** dell'orario, possono utilizzare permessi compensativi frazionati, a fronte delle prestazioni eccedenti il normale orario di lavoro.

BANCA ORE

Ai lavoratori facenti parte delle Aree Professionali spettano 23 ore l'anno, in proporzione ai mesi lavorati. Va poi obbligatoriamente accreditato in Banca Ore lo straordinario, fino a raggiungere 50 ore complessive. Facoltà di accredito di ulteriori 50 ore di straordinario.

ENTRO I 6 MESI: il recupero può essere effettuato previo accordo con la banca.

OLTRE I 6 MESI: si recupera con il seguente preavviso previsto dal CCNL (non serve il consenso dell'azienda):

- 1 giorno lavorativo per il recupero di ore
- 5 gg. lavorativi per il recupero di 1 o 2 giorni
- 10 gg. lavorativi per il recupero superiore a 2 giorni

LIMITE FRUIZIONE: 24 mesi dall'accredito.

SOLO PER LE ORE AGGIUNTIVE: sono previsti altri 6 mesi per il recupero, in accordo con la banca.

Non vanno accreditati in BANCA ORE gli straordinari per i quali è prevista una maggiorazione superiore al 25% (es: sabato, semifestivi, notturno).

FESTA NAZIONALE

La Legge 29 giugno 2010, n. 100 "Istituzione della festa nazionale per la Celebrazione del 150° anniversario della proclamazione dell'Unità d'Italia" all'Art. 7-bis prevede che: "il giorno 17 marzo 2011, ricorrenza del 150° Anniversario della proclamazione dell'Unità d'Italia, è dichiarato festa nazionale".

Quindi, giovedì 17 marzo 2011 sarà festa nazionale e giornata non lavorativa sia per il settore privato che pubblico.

Vale chiaramente solo per quest'anno !

